

PARMATODAY

ATTUALITÀ

Sanità, intesa Regione-Sindacati: dall'1 gennaio 2023 riconosciuti 100 euro all'ora per l'attività straordinaria

"Accordo importante per riconoscere ai nostri professionisti sanitari lo sforzo che ogni giorno mettono in campo per assicurare continuità e qualità del servizio"



Redazione

28 aprile 2023 16:29



Un operatore sanitario

C' è l'intesa Regione Emilia-Romagna/Sindacati sulle prestazioni aggiuntive del personale medico nei Servizi di Emergenza-urgenza del

sistema sanitario regionale.

L'accordo, che segue la legge regionale, formalizzato con una delibera di **Giunta** e sottoscritto con **le Organizzazioni sindacali di categoria** (Cgil Fp, Cisl Medici, Uil Medici, Anaa Assomed, Aaroi Emac, Anpo, Ascoti, Fials, Fvm, Fassid) stabilisce che, per affrontare la grave carenza di personale medico e ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni, le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale possano **ricorrere al lavoro straordinario** in via eccezionale e per il tempo strettamente necessario, in ogni caso **fino al 31 dicembre 2023**.

E contemporaneamente mette nero su bianco il **riconoscimento**, a partire **dall'1 gennaio** di quest'anno, **di 100 euro all'ora** - con una **tariffa oraria** che va oltre quanto stabilito dal Contratto collettivo nazionale di lavoro - ai **medici che, su base volontaria, prestano la propria attività aggiuntiva**.

Due gli ambiti interessati: **tutti i Servizi di emergenza-urgenza ospedalieri** delle Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale e, considerata la loro integrazione con l'organizzazione ospedaliera, anche **i servizi della rete del 118**, sia ambulanze e automediche che elisoccorso.

"Mentre studiamo la riforma del sistema di emergenza-urgenza, separando la presa in carico delle emergenze da quella delle urgenze e potenziando il coinvolgimento delle strutture territoriali, approviamo questo accordo per riconoscere ai nostri professionisti sanitari, in maniera tangibile, lo sforzo che mettono quotidianamente in campo per assicurare la continuità e la qualità del servizio- afferma l'assessore regionale alle Politiche per la salute, **Raffaele Donini**-. I prossimi mesi saranno decisivi per la riforma complessiva del sistema, per continuare a garantire ai cittadini questi servizi essenziali e per restituire ai professionisti dell'emergenza-urgenza un benessere lavorativo messo a dura prova dalla carenza degli organici".

L'accordo

Il **personale** che può svolgere, su base volontaria, le prestazioni aggiuntive in Pronto soccorso e rete del 118 è **costituito** dai dirigenti medici che operano nelle Unità Operative di Pronto soccorso e 118 e dai dirigenti medici in servizio presso altre U.O. e inquadrati in discipline equipollenti o affini a quelle di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Inoltre, nei casi in cui sia strettamente necessario per la copertura dei fabbisogni, l'accordo stabilisce che potrà essere valutato di consentire lo svolgimento delle prestazioni aggiuntive anche a medici in servizio presso altre U.O. e inquadrati in discipline diverse; in questa ipotesi i direttori/responsabili delle U.O. individueranno le specifiche attività che possono essere richieste ai dirigenti medici ed i relativi ambiti di autonomia, da esercitare nell'ambito dei contesti organizzativi dedicati ai casi che presentano minore complessità.

Spetta alle **singole Aziende** predisporre il **piano delle attività** da coprire mediante il ricorso alle prestazioni aggiuntive, anche alla luce dei carichi di lavoro e delle dotazioni organiche, con l'indicazione dei Servizi di emergenza-urgenza interessati e il budget programmato, che dovrà essere approvato dalla Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare della Regione.

Infine, l'intesa stabilisce che il **ricorso alle prestazioni aggiuntive** è consentito in via eccezionale e temporanea, solo quando sia oggettivamente impossibile, per la copertura dei fabbisogni di personale, ricorrere ad assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato o all'impiego dei professionisti con contratti di lavoro autonomo.

© Riproduzione riservata